

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS

Si rammenta che il compito della Commissione Paritetica è di accertare l'esistenza di buone pratiche di gestione dei Corsi di Studio, verificarne il buon funzionamento, evidenziare eventuali criticità e suggerire eventuali azioni correttive, operando durante tutto l'arco dell'anno accademico.

A.	Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.
-----------	---

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva, suggerita negli anni accademici precedenti, commentarne l'esito (es: risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione A. non dovrà superare i 3000 caratteri, spazi inclusi.)

- 1. I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento? E' stato avviato un processo ciclico di consultazione/azione/feedback utile per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione?*

Attualmente il compito di consultazione è svolto dal "Comitato di Indirizzo di Ingegneria Meccatronica" con competenza su Corso di Laurea e Corso di laurea in Ingegneria Meccatronica. E' stata stabilita una cadenza annuale per le riunioni del Comitato da prevedersi nel periodo tra la scadenza per la presentazione del Rapporto di Riesame Annuale (e Ciclico quando si applica) e quella per la presentazione della SUA-CDS. I verbali del Comitato di Indirizzo sono presenti sul sito di Dipartimento, nell'area riservata.

Si ritengono adeguati i modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate. Nell'ambito degli incontri annuali viene svolta anche un'azione di consultazione e feedback utile per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione.

- 2. Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?*

Il Comitato di Indirizzo è composto da: Presidente Consiglio Interclasse di Ingegneria Meccatronica; Direttore Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria; Delegato DISMI alla Ricerca e al trasferimento tecnologico; Presidente Club Meccatronica di Unindustria Reggio Emilia; Coordinatore Dirigenti Scolastici Superiori della Provincia di Reggio Emilia; Direttore Generale ASTER, Regione Emilia Romagna; Assessore Cultura e Università, Comune di Reggio Emilia; Vice Presidente Education e Rapporti con la Scuola, Unindustria Reggio Emilia; Responsabile Area Politiche Economiche e Formazione, CNA Reggio Emilia; Presidente Ordine degli Ingegneri, Reggio Emilia; Rappresentante Camera di Commercio, Reggio Emilia; Assessore Istruzione, Provincia di Reggio Emilia; Ex-studente Ingegneria Meccatronica.

Si ritiene quindi la composizione del Comitato di Indirizzo rappresentativa di enti e organizzazioni a livello regionale e nazionale e adeguata al fine di raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento e rapprese

- 3. Esistono adeguati studi di settore? In caso affermativo indicare se sono stati utilizzati per integrare/supportare le consultazioni con le parti interessate e darne evidenza.*

Gli incontri sono stati integrati da informazioni raccolte in merito alla condizione occupazionale dei laureati, risultante anche dai rapporti AlmaLaurea ma non da studi di settore. Tali rapporti non evidenziano problematiche occupazionali.

4. *Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono ben descritte e costituiscono una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi. Sono state definite le professioni per cui i corsi preparano, con indicazione delle relative codifiche ISTAT.

5. *Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo l'organizzazione (tempi, progetto ...) sono adeguati e coerenti con il profilo professionale? (Rispondere solo se il corso è professionalizzante)*

Sono previste attività di tirocinio curricolare obbligatorio per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro. Inoltre, al fine di realizzare un'azione di monitoraggio delle attività di tirocinio presso enti e imprese, il CdS ha introdotto due questionari obbligatori per monitorare attività tirocinio e raccogliere dati, statistiche, e retroazioni. Per facilitare la compilazione del questionario, è stata realizzata una pagina Web interattiva per la compilazione del questionario stesso. Responsabile dell'azione è la delegata orientamento al lavoro.

Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra delle prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto).

Dai dati Almalaurea, ad un anno dalla laurea il 71,4% % degli studenti lavora, il 28,6 non lavora e non cerca, nessuno non lavora ma cerca, il 21,4% non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato.

Le competenze acquisite sono utilizzate in misura elevata solo nel 30% dei casi, mentre il 70% dice di utilizzarle abbastanza.

A tre anni della laurea il 75% % degli studenti lavora, il 25% non lavora e non cerca, nessuno non lavora ma cerca, il 12,5% non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato.

Le competenze acquisite sono utilizzate in misura elevata solo nel 66,7% dei casi, mentre il 33,3% dice di utilizzarle abbastanza.

Visto che il numero dei rispondenti è limitato (solo 8) si ritiene necessario poter disporre di dati più numerosi per poter effettuare ulteriori considerazioni in risposta alla domanda.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi:
- ✓ Criticità emerse:
- ✓ Suggerimenti:

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A1, A2, C2

Indagini Almalaurea: Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea

Ufficio Stage e Tirocini

B. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi).

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione B. non dovrà superare i 2000 caratteri, spazi inclusi.)

1. *La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate dal CdS, (DM n. 270 del 2004 - Art. 6) per i CdL o CdLM a ciclo unico, è adeguata? (modalità di individuazione delle eventuali carenze da recuperare e di controllo dell'avvenuto recupero; es. test di ingresso, OFA, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi...)/ Per i CdLM esprimere un giudizio sulle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati.*

Il CdS verifica l'adeguatezza della preparazione dei candidati: viene nominata annualmente una apposita Commissione, che verifica l'idoneità all'iscrizione alla LM, sulla base di quanto previsto dal bando di iscrizione. La Commissione, a seguito della valutazione del curriculum del candidato, attribuisce, se necessario, eventuali CFU da recuperare prima dell'iscrizione mediante il superamento di esami e/o prove di idoneità. La modalità di verifica della preparazione dei candidati appare adeguata.

2. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5) e le funzioni e competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?*

Dall'analisi condotta risulta necessario effettuare un monitoraggio più strutturato, metodico e dettagliato, della corrispondenza tra le conoscenze e le capacità fornite dagli insegnamenti del corso di studi ed i risultati attesi, i descrittori di Dublino e le figure professionali che il corso si aspetta di formare. Potrebbe essere realizzato uno strumento informatico di tipo tabellare per la analisi delle corrispondenze tra i risultati attesi di apprendimento (descrittori di Dublino del corso di studi e figure professionali da preparare) e competenze/capacità fornite dagli insegnamenti del corso.

3. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?*

Le schede dei singoli insegnamenti sono state verificate a campione e non sempre risultano compilati tutti i campi previsti. Per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS, analisi che attualmente non risulta effettuata, potrebbe essere utile sviluppare una matrice insegnamenti-obiettivi di apprendimento SUA-CdS, al fine di individuare eventuali carenze e/o ridondanze.

4. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b)?*

Dall'analisi condotta risulta necessario mettere in atto metodologie e strumenti per verificare la coerenza tra le schede descrittive e gli insegnamenti effettivamente erogati, così come per verificare la adeguatezza degli esami e delle valutazioni. Non risulta che attualmente vi sia un monitoraggio dell'effettiva corrispondenza

tra i contenuti descritti nelle schede e la didattica effettivamente impartita. Si potrebbe aggiungere una domanda specifica nel questionario per gli studenti per avere informazioni in merito.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi:
- ✓ Criticità emerse:
- ✓ Suggerimenti:

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A3, A4

Processi di Gestione dei CdS

Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3) (*)

() per eventuale verifica a campione*

C. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione C. non dovrà superare i 5000 caratteri, spazi inclusi.)

Qualificazione dei Docenti

1. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente e per monitoraggio della percentuale di ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati dell'Ateneo?*

La verifica della coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente è effettuata in sede di attribuzione del carico didattico (se docente DISMI) o del contratto (se docente universitario extra DISMI). Per nessun insegnamento tenuto da docenti universitari si è rilevata la non corrispondenza fra SSD del docente e SSD dell'insegnamento. Dei 93 CFU obbligatori erogati, 88 sono tenuti da docenti interni all'Ateneo. Dei 12 CFU a scelta erogati, 9 sono tenuti da docenti interni all'Ateneo.

E' stato messo in opera un efficace processo per il monitoraggio e lo stato di aggiornamento dei CV dei docenti (strutturati e a contratto) sul sito di UNIMORE (pagina del personale)?

Il monitoraggio dei CV e lo stato di aggiornamento dei medesimi per i docenti (strutturati e a contratto) sul sito di UNIMORE (pagina del personale) è stato effettuato a campione.

Alcuni docenti sono tuttora sprovvisti di curriculum vitae sul sito UNIMORE. Spesso inoltre risulta impossibile determinare l'ultimo aggiornamento effettuato mancando la data di redazione del CV. Va inoltre fatto notare che spesso i CV sono o solo in inglese o solo in italiano. E' da valutare l'obbligo di inserire il CV tradotti in entrambe le lingue al fine di avvantaggiare studenti stranieri e per dare una veste più internazionale all'Ateneo. Si suggerisce di sollecitare i docenti a provvedere in tal senso ad ogni inizio di AA.

2. *Con riferimento alle lauree magistrali la qualificazione dei docenti è stata presa in considerazione nell'assegnazione degli incarichi di docenza, anche in termini di coerenza tra tematiche di ricerca proprie dei docenti e obiettivi formativi del CdS?*

Dall'analisi dei curricula, risulta una sostanziale coerenza tra tematiche di ricerca proprie dei docenti e obiettivi formativi del CdS, sia per i docenti strutturati sia per quelli a contratto (ove presente il CV). Per questi ultimi, la qualificazione dei docenti viene analizzata anche in sede di attribuzione dell'incarico di insegnamento

3. *Percezione del livello di soddisfazione degli Studenti in merito ai Docenti. Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D10] il Docente effettivamente reperibile per chiarimenti? – [D06] Il Docente stimola interesse per la materia? – [D07] Il docente espone in modo chiaro e rigoroso? – [D14] Sei complessivamente soddisfatto di come è svolto il corso? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Analisi: Valutando i risultati dei questionari risulta che i docenti sono disponibili e reperibili per chiarimenti e spiegazioni.

Per quanto riguarda la capacità dei docenti di stimolare interesse nei confronti della materia e di essere chiaro nell'esposizione si ha che più del 75% degli studenti è complessivamente soddisfatto.

Più del 75% degli studenti si ritiene soddisfacente il modo in cui si sono svolti i corsi di studi.

Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici

4. *L'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è comprovata da parametri quantificabili e quindi migliorabili? (Es. numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto negli esami, ...)*

Dai dati Almalaurea risulta che per i laureati intervistati nel 2015, la durata media degli studi è stata di 2,2 anni, con un voto medio di laurea di 105,0 e il 76% di lauree in corso. Dei 24 rispondenti, il 95,8% è soddisfatto dell'esperienza universitaria e il 83,3% si riscriverebbe allo stesso CdS.

5. *Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D02] Il carico di studio è proporzionato ai CFU? – [D03] Il materiale didattico è adeguato per lo studio? – [D01] Conoscenze preliminari sufficienti per comprensione? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Analisi: Circa il 90% degli studenti sono soddisfatti del rapporto tra carico di studio e numero di crediti formativi associati. Circa il 90% degli studenti è soddisfatto del materiale didattico indicato e fornito dai docenti. Gli iscritti al corso di Laurea Magistrale ritengono buone le conoscenze preliminari. Dai questionari si è evidenziato che gli insegnamenti si sono svolti in maniera coerente con quanto riportato nel sito web del corso di studi.

6. *Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D08] Attività didattiche integrative utili per apprendimento? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Analisi: Le attività di laboratorio soddisfano il 75% degli studenti; nelle osservazioni finali molti studenti suggeriscono di aumentare il numero di ore di attività pratiche in laboratorio al fine di migliorare il corso di laurea.

Suggerimenti: Dal momento che nel percorso magistrale le lezioni in laboratorio risultano essere molto più specifiche e dettagliate di quelle del percorso triennale, si suggerisce di registrare le lezioni e di renderle fruibili in Dolly: in tal modo sarebbe molto più semplice il recupero dei contenuti per gli studenti che non riescono ad essere presenti alle lezioni.

7. *Se previste le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

Gli studenti sono soddisfatti di come il Dipartimento ha deciso di strutturare i tirocini formativi. I docenti e i tutor aziendali sono disponibili e le attività proposte sono di grande interesse tecnico, spesso orientate a quelle che potrebbero essere attività di ricerca o di specializzazione in ottica di un futuro lavorativo.

8. *Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza (es, CdS/insegnamenti in modalità FAD per studenti lavoratori e fuori sede...)?*

Non sono attualmente previste modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza, se non l'iscrizione part-time. Dallo scorso AA si è avuta l'attivazione di insegnamenti da svolgere in modalità BLECS. Si potrebbe cercare di incrementare il numero di corsi erogati secondo questa modalità.

Suggerimenti: si suggerisce di rendere possibile l'accesso agli esami delle sessioni per i fuori corso anche agli studenti lavorati a tempo pieno.

Infrastrutture

9. *Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D12] Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? – [D13] Locali e attrezzature per attività integrative sono adeguate? - Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Analisi: Il 75 % degli studenti è soddisfatto delle aule in cui si svolgono le lezioni. I laboratori e le aule attrezzate per le lezioni e le attività integrative sono ritenute soddisfacenti.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi:
- ✓ Criticità emerse:
- ✓ Suggerimenti:

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: B1, B3, B4, B6, B7, C1, Didattica Programmata, Didattica Erogata
Processi di Gestione dei CdS
Questionari di valutazione della didattica
CV dei Docenti (*)
Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3) (*)

(*) per eventuale verifica a campione

D. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione D. non dovrà superare i 2000 caratteri, spazi inclusi.)

1. *E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Sulle schede di descrizione dei corsi del portale ESSE3 è stata implementata una sezione dedicata alle modalità di verifica dell'apprendimento nella quale il docente può condividere nel dettaglio la natura, i tempi e le regole di accesso a tutte le fasi di accertamento. Da un monitoraggio effettuato dalla commissione paritetica si riscontra che: tutti i docenti hanno compilato il campo (lo scorso anno erano incomplete il 15% delle pagine). Si rileva che nel 62% delle pagine i "risultati di apprendimento attesi" vengono fatti corrispondere agli "obiettivi formativi".

E' opportuno che il corso di studi attivi una efficiente procedura di controllo delle schede e di segnalazione di anomalie od incompletezze per fornire, già prima dell'inizio dell'anno accademico, un portale completo ed aggiornato.

Per quanto concerne la valutazione di adeguatezza e coerenza fra modalità di accertamento e risultati di apprendimento da accertare, il Referente Tecnico per la Qualità di Dipartimento – con il supporto del Coordinatore Didattico e sotto la responsabilità del Presidente di CdS – sta progettando e realizzando un questionario che avrebbe dovuto essere somministrato al termine del primo semestre 2015/2016.

2. *Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D04] Le modalità di esame sono definite in modo chiaro? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Analisi: Dall'analisi dei questionari emerge che le modalità d'esame sono definite in modo chiaro per circa il 90% degli studenti.

Suggerimenti: Gli studenti suggeriscono di dedicare l'ultima lezione di ogni corso alla simulazione di una prova d'esame in modo da poter chiarire eventuali dubbi e di caricare sulla piattaforma Dolly alcune prove facsimile complete di svolgimento fin dall'inizio del corso.

3. *Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando? (Es. sono previsti questionari da compilarsi a cura del Tutor o degli enti/imprese?)*

Viene sottoposto un questionario di valutazione del periodo di tirocinio a tirocinanti e tutor aziendali.

Prendendo come riferimento l'anno trascorso (dal settembre 2015 al settembre 2016)

Le attività del tirocinio vengono valutate rispondendo a domande quali "coerenza attività svolta con progetto formativo, "inserimento e abilità relazionali con il personale del tirocinante", "utilità dello stage per l'azienda".

Hanno risposto 20 studenti

Le competenze acquisite dal laureando sono valutate rispondendo alla domanda "livello culturale e competenza tecnica del tirocinante", "grado di autonomia del tirocinante".

Prendendo come riferimento l'anno trascorso (dal settembre 2015 al settembre 2016) hanno risposto 10 tutor aziendali (non vengono calcolati gli spin-off derivati da membri del Dipartimento), il 71% del totale.

4. E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

Nel sito del Dipartimento, nella sezione "didattica-prova finale" è presente la sezione "Norme e suggerimenti per la tesi di laurea" che è esaustiva e molto dettagliata e rappresenta un ottimo riferimento anche per la preparazione della discussione della tesi. Si ritiene che modalità (orale) e durata consigliata siano adeguate per la presentazione dei risultati di apprendimento da accertare

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi:
- ✓ Criticità emerse:
- ✓ Suggerimenti:

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A5, B1.b, C3

Processi di Gestione dei CdS

Questionari di valutazione della didattica

Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3) (*)

() per eventuale verifica a campione*

E.	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.
-----------	---

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione E. non dovrà superare i 3.000 caratteri, spazi inclusi.)

1. *Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR 2016) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (es. dati di ingresso, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, opinione degli studenti, soddisfazione dei laureandi, occupabilità dei laureati...).*

Il RAR 2016 riporta una analisi accurata delle basi di dati e delle segnalazioni provenienti da studenti e CP. In particolare evidenzia le seguenti principali criticità: 1) decremento numero CFU conseguiti al primo anno; 2) non chiara corrispondenza a) tra capacità fornite e risultati attesi e b) tra descrittori di Dublino e figure professionali; 3) migliorare coordinamento tra CdS, AQ e CP; 4) migliorare la logistica di alcune aule; 5) aggiornare informazioni sul CdS su internet.

2. *Nel RAR 2016 sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CP, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

Analisi: Nel RAR 2016 le proposte fatte dalla CP e i suggerimenti fatti degli studenti sono stati analizzati in dettaglio. A molti è stata già data una risposta all'interno della relazione.

Criticità: A pochi punti aperti da CP e studenti non è stata data esplicita rilevanza nel RAR 2016. In particolare non sono stati considerati i suggerimenti degli studenti di: registrare le sessioni laboratorio e renderle disponibili, data la loro importanza nel percorso magistrale; aumentare la compilazione delle schede di valutazione del tutorato da parte dei tutor aziendali; verificare l'esito sull'apprendimento dell'introduzione di alcuni corsi in lingua inglese

Suggerimenti: Si suggerisce di prendere in considerazione i punti sopra descritti e/o valutarne la fattibilità.

3. *Nel RAR 2016 sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?*

Analisi. Per la maggior parte delle criticità rilevate è stata fatta una analisi esaustiva.

Criticità. Alcune presunte cause sono descritte in termini molto generici. Nessuna presumibile causa è stata descritta in relazione alla riduzione del numero di crediti conseguiti al primo anno.

Suggerimenti. Si suggerisce di dettagliare sempre le possibili cause delle criticità, anche se solo presunte, eventualmente consultandosi preliminarmente con studenti e rappresentanti studenti.

4. *Nel RAR 2016 sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?*

Il RAR riporta numerosi, concreti e fattibili corsi di azione per affrontare le criticità rilevate.

5. *Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2015) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2016) ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?*

Le azioni correttive proposte nel RAR 2015 sono state realizzate e quando non sono state affrontate ne è stata data una chiara spiegazione oppure gli interventi sono stati rimodulati.

6. Quale è lo Stato di avanzamento delle azioni correttive previste nel RAR 2016?

Analisi: Dai verbali del CdS è stato possibile capire lo stato di avanzamento di molte delle azioni proposte. I verbali disponibili includono esplicitamente lo stato di avanzamento delle azioni e mostrano che sono state realizzate o sono in corso di svolgimento.

Criticità: Non è stato possibile capire lo stato di avanzamento di alcune delle proposte, in particolare di quelle che sarebbero dovute chiudersi in ottobre-novembre, perché sono presenti verbali relativi solo due verbali, di gennaio e aprile 2016.

Suggerimenti: Si suggerisce di aggiornare via mail la commissione paritetica delle varie azioni concluse o rimodulate in prossimità della stesura finale della relazione della CP e di organizzare almeno un incontro annuale dedicato all'aggiornamento tra CP, CdS e commissione qualità.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ **Analisi:**
- ✓ **Criticità emerse:**
- ✓ **Suggerimenti:**

Fonti di dati/Informazioni:

Rapporto Annuale di Riesame (RAR)

Rapporto Ciclico di Riesame (RCR)

F. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione F. non dovrà superare i 500 caratteri, spazi inclusi.)

1. I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS a livello di singolo insegnamento? Sono stati opportunamente pubblicizzati e discussi?

Analisi: I dati globali relativi ai questionari di valutazione della didattica sono discussi in una seduta del CdD e analizzati dai Presidenti dei CdS, ma non sono stati adeguatamente pubblicizzati con gli Studenti. Non sono però resi pubblici per problemi di privacy, e quindi discussi in una seduta del CdD, i dati relativi ai singoli insegnamenti. I verbali del CdD e i RAR dei CdS in cui sono analizzati i dati globali sono presenti sul sito del Dipartimento, nell'area riservata. Il numero degli insegnamenti valutati è in aumento negli ultimi anni, raggiungendo nell'A.A. 2015/16 una percentuale vicina al 100%. L'unico corso non valutato è un corso opzionale, che probabilmente non è stato scelto da nessuno e ora messo a tacere

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi:
- ✓ Criticità emerse:
- ✓ Suggerimenti:

Fonti di dati/Informazioni:

Questionari di valutazione della didattica

G. Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione G. non dovrà superare i 1000 caratteri, spazi inclusi.)

1. Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?

Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate e risultano uno strumento efficace (grazie alla descrizione sintetica e completa) per la comprensione della struttura del corso, delle competenze da acquisire, degli sbocchi professionali.

2. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?

Per gli studenti risulta semplice reperire informazioni relative agli obiettivi della formazione dal sito ufficiale del Dismi.

Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono pubbliche e facilmente accessibile dal sito di Dipartimento, sono inoltre coerenti con le informazioni pubblicate sul portale di University.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi:
- ✓ Criticità emerse:
- ✓ Suggerimenti:

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS

Sito University

Sito web Ateneo/Dipartimento/CdS